

Mancano pochi giorni a Natale: un volume è sempre un buon regalo, anche per chi va di fretta. Dodici consigli

Un libro da regalare all'ultimo minuto a...



...A chi ambisce alla corona

Così cadde Anna Bolena
(e anche la sua testa)



«**M**ozzata la testa alla regina, se ne va. Il morso dell'appetito gli rammenta che è ora di una seconda colazione o magari di un pranzo anticipato». Tornano i tempi crudi dei Tudor nel libro che chiude la trilogia cinquecentesca di Hilary Mantel (*Lo specchio e la*

luce, traduzione di Giuseppina Oneto e Stefano Tummolini, Fazi, pp. 1.132, € 22). Qui si riparte dalla testa mozzata di Anna Bolena caduta in disgrazia per addentrarsi di nuovo nei corridoi di palazzo. Chi ha letto i precedenti (*Wolf Hall* e *Anna Bolena, una questione di famiglia*) avrà più di mille pagine per godersi di nuovo le atmosfere che già conosce (e ripassare titoli nobiliari e ruoli). Chi comincia adesso è in tempo per scoprire la prosa di una scrittrice unica, e tornare indietro (ai Tudor, ma anche alla Rivoluzione francese cui Mantel ha dedicato un'altra trilogia spigolosa ma non meno affascinante).

...A chi non crede nelle favole

Bedelia bella senz'anima
Forse ci pensa l'angelo



«**E**ra così bionda che i suoi capelli non proiettavano l'ombra». La bionda in questione è Bedelia, bellissima e senza cuore. Di lei si dice che «esistono persone che dicono "Bedelia non è il mio tipo". Sono i bugiardi». Modella di lingerie per il marchio Segreti, vive una vita da star finché, sui maxi manifesti, in reggisenone e slip, a

rimpiazzarla non arriva Elaiza: più bella forse, più giovane di sicuro. Uno choc da cui Bedelia faticcherà a riprendersi, nonostante le cure dell'improbabile angelo custode Gaudio, interessato alla sua anima ma anche, e molto, alla sua cabina armadio. Nata come personaggio nella serie *Venerdì 12*, ora la cinica top model disegnata da Leo Ortolani si prende un ruolo da protagonista (*Bedelia*, Bao Publishing, pp. 176, € 19). Una antieroina in puro stile Ortolani, per risate amare.

...A chi non vede l'ora

Quello che i camionisti
condividono con Einstein



Grandioso concetto su cui si interrogano da sempre fisici, matematici e filosofi ma anche realtà sfuggente delle nostre giornate: che cos'è davvero il tempo? Alla domanda prova a rispondere Joseph Mazur, matematico, professore emerito del Marlboro College, Vermont, e giornalista scientifico. Il suo *Storia del tempo. Misurare il tempo da*

Zenone alla fisica quantistica (traduzione di Giovanni Malafarina, *Il Saggiatore*, pp. 288, € 26) è un lungo viaggio attraverso ipotesi, teorie e secoli di interpretazioni ed esperimenti. Per capire l'essenza delle ore e misurarne lo scorrere infinito. Da sant'Agostino ad Albert Einstein, passando per le esperienze di chi il tempo lo vive dilatandolo... nel tempo: carcerati, camionisti, astronauti. Per arrivare, alla fine, a una verità tremendamente umana: il tempo siamo noi.

...A chi non ha problemi di spazio

Il mondo di Harry Potter
in un metro di carta e più



Completamente aperto misura un metro e 25 centimetri. Del resto ci devono stare dentro — in lunghezza, ma si sviluppa anche in verticale — Diagon Alley con il negozio di bacchette di Olivander e i Tiri Vispi Weasley, la banca

Gringott, il bus Nottetempo, il pub Paiolo Magico, il Binario Nove e Tre Quarti con Ron e famiglia al completo in tenuta da viaggio, il Ministero della Magia, Notturn Alley e altri luoghi iconici della serie di Harry Potter firmata da J. K. Rowling. Si chiama *Harry Potter. Il mondo segreto* (illustrazioni di Kevin M. Wilson, Magazzini Salani, pp. 12, € 79) il dettagliatissimo maxi pop up con linguette pensato dal *paper engineer* Matthew Reinhart. Per appassionati di tutte le età vale come oggetto da collezione, per i più piccoli come scenario tridimensionale per giocarci popolandolo con gli eroi della saga, di carta anche loro.

...Ai gattofili curiosi

La folle lettera felina
di Lemmon a Matthau

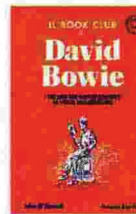


«**C**aro Waltz, un gruppo di noi sta pensando d'investire in un grande allevamento di gatti nei paraggi di Hermosillo, in Messico. L'idea sarebbe di partire piuttosto piccoli, con circa un milione di gatti». La proposta — uno scherzo: più avanti si parla di gatti e serpenti che si potrebbero mettere insieme e farli scuoiare a

vicenda, «e questo mi risparmierebbe i costi della manodopera» — viene da Jack Lemmon ed è diretta all'amico Walter Matthau — Waltz — in occasione del Natale 1988. È in una delle lettere dalle firme celebri (Nikola Tesla, Charles Dickens, T.S. Eliot, Raymond Chandler...), tutte di argomento felino, raccolte da Shaun Usher — attivissimo curatore del blog *lettersofnote.com* — in *Gatti. L'arte delle lettere* (traduzione di Fabio Deotto, Vincenzo Mantovani e Silvia Rota Sperti, Feltrinelli, pp. 144, € 12).

...A chi ama le liste

La biblioteca di Bowie
finita nelle sue canzoni



Nel 2013, tre anni prima di morire, David Bowie stilò una lista dei cento libri da leggere assolutamente, secondo lui. Dall'*Iliade* a *Sulla strada*, dal Truman Capote di *A sangue freddo* a Junot Díaz, da *Arancia meccanica* a *Lolita*. Lettore onnivoro, Bowie girava gli Stati Uniti in treno trascinandosi dietro una biblioteca da viaggio da

1.500 volumi. La lista di quelli che più lo hanno influenzato riflette interessi diversissimi e inediti: romanzi, ma anche saggi e libri di storia. *L'Inferno* di Dante e il *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa. Li racconta, i libri e l'influenza che hanno avuto sulla musica del Duca Bianco, John O'Connell che ha intervistato Bowie nel 2002: *Il Book Club di David Bowie. I 100 libri che hanno cambiato la vita di una leggenda* (traduzione di Fabrizio Coppola, illustrazioni di Luis Paadin, Blackie, pp. 304, € 19,90).

ILLUSTRAZIONE
DI ANGELO RUTA

di GIULIA ZIINO